

CORSO DI LAUREA IN TEATRO CINEMA MEDIA

VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI, DELLE PROFESSIONI

Il giorno 21/11/2024 alle ore 15:30 sulla piattaforma Google Meet, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in Teatro Cinema Media e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All'incontro erano presenti:

Per il Corso di Studio:

- Valerio Coladonato, Professore Associato - Presidente del Consiglio di Corso di Studi
- Damiano Garofalo, Ricercatore - Membro del Consiglio di Corso di Studi (Segretario)

Per le organizzazioni rappresentative:

- Francesca Medolago Albani, Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive Digitali
- Alessandro Amato, Produttore e Amministratore Unico della società di produzione Disparte

La discussione ha preso in esame:

1. La denominazione del Corso di Studio
2. I profili professionali individuati per il Corso di Studio
3. Gli obiettivi formativi del CdS (con riferimento ai Descrittori di Dublino)
4. I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative
5. L'andamento del percorso formativo del CdS
6. Gli sbocchi occupazionali

Durante l'incontro è emerso quanto segue:

Alessandro Amato si è da subito concentrato su quale sia l'obiettivo formativo finale del corso di studi, chiedendosi se l'idea alla base sia quella di formare professionisti già pronti per il mondo del lavoro, oppure se ciò avverrà in modo concreto solo a partire da un percorso più avanzato (ad es. Corso di laurea magistrale). In questa direzione, si è suggerito di individuare, come termini di confronto, non soltanto i dati relativi ad analoghi corsi di studio accademici, ma anche a realtà formative altamente professionalizzanti come ad esempio il Centro Sperimentale di Cinematografia o Anica Academy.

I partecipanti concordano sul fatto che il profilo del Corso di studi "Teatro Cinema Media" dovrà essere aggiornato rispetto alle evoluzioni dell'industria audiovisiva, considerando all'interno della sezione "Media" anche le recenti trasformazioni tecnologiche (la realtà virtuale, i videogiochi, i social network).

A questo proposito è intervenuta Medolago Albani, che si è detta d'accordo con Amato sui presupposti del suo intervento. Sugli obiettivi formativi specifici in relazione ai descrittori di Dublino, Medolago Albani ha specificato quanto possa essere problematico per un corso di studi accademico presentarsi come altamente professionalizzante, in particolar modo se ci si vuole riferire a tre ambiti professionalmente molto distinti, e in costante mutamento (il teatro, il cinema, l'industria dei media).

Entrambi i professionisti hanno poi evidenziato che il termine "economia", all'interno dei corsi proposti dalla triennale, è quasi assente (compare nella denominazione di un solo corso). In parallelo, si sottolinea la necessità di un approfondimento dell'ambito giuridico: non soltanto rispetto al diritto d'autore o al diritto del lavoro, ma anche rispetto al diritto commerciale e al diritto d'impresa (magari inserito come esame unico opzionale). L'ideale, secondo entrambi i professionisti, sarebbe costruire un percorso di studi il più possibile coerente tra triennale e magistrale, dove la prima serve a costruire un sistema di conoscenze di base, e la seconda a lavorare più in una dimensione di profondità.

Al riguardo, Medolago Albani propone di organizzare in modo sistematico incontri con le associazioni professionali, o anche con singoli professionisti, che possano essere interessati a questioni di didattica e formazione. L'obiettivo di tali incontri dovrebbe essere quello di comunicare e condividere con gli studenti non tanto il profilo specifico di ciascuna professione, ma piuttosto il quadro in cui si inserisce e le competenze necessarie per avviarsi a tale professione. In altri termini, andrebbe progettato un percorso di orientamento in itinere, attraverso il coinvolgimento delle figure professionali, per raccordare meglio gli insegnamenti focalizzati sulle conoscenze di base e le attività che costruiscono competenze specifiche.

Di fronte a tali sollecitazioni, Garofalo e Coladonato sottolineano che la progettazione di questo percorso di orientamento in itinere è già avviato, con conversazioni già avvenute (che coinvolgono anche Stefano Locatelli, Presidente della magistrale, e la CORET – commissione di orientamento della Facoltà). Nei prossimi anni

accademici si cercherà quindi di intervenire lungo l'intero percorso formativo, per non lasciare solo all'ultimo semestre del terzo anno il contatto con gli ambienti professionali.

Su questo punto, Amato riprende la parola, sollecitando il coinvolgimento di realtà produttive e istituzionali nella proposta di tirocini curriculari, e citando la sua esperienza personale come positiva e virtuosa. Medolago Albani, sulla stessa scia, sottolinea l'importanza dello svolgimento dei tirocini all'interno delle realtà produttive.

Osservando l'ordinamento e il percorso formativo attuale, e confrontandolo anche con il precedente ordinamento di "Arti e scienze dello spettacolo", sia Medolago Albani che Amato riconoscono una evidente volontà di trasformazione del corso di studio legata all'aggiornamento costante degli obiettivi, in funzione dell'evoluzione dei settori di riferimento. Questi aggiornamenti sono valutati positivamente: dall'attuale percorso formativo, sottolineano, emerge l'obiettivo di far dialogare storia, cultura e industria negli ambiti del teatro, del cinema e dei media. A questo proposito, Medolago Albani suggerisce di rendere ulteriormente specifico il percorso di studi triennale, attraverso curricula diversificati.

I Professori Coladonato e Garofalo ringraziano e salutano gli intervenuti.

L'incontro si conclude alle ore 16:00.